



Un gruppo di ministranti in Seminario

Un pomeriggio di festa con giochi, formazione e un momento di preghiera con il vescovo Napolioni per i ministranti che hanno partecipato all'appuntamento di giovedì in Seminario

Chierichetti, la carica dei duecento

Entusiasmo, partecipazione e spirito di aggregazione hanno caratterizzato il pomeriggio di giovedì 2 giugno, presso il Seminario vescovile di Cremona, che ha coinvolto più di duecento giovani ministranti provenienti dalle diverse parrocchie della diocesi di Cremona accompagnati dai loro sacerdoti. Il titolo dell'iniziativa riprende un'esortazione che spesso don Bosco rivolgeva ai suoi ragazzi: «Servite il Signore nella gioia». Il pomeriggio è iniziato con l'accoglienza dei giovani animata dai seminaristi e dalle novizie delle suore Adoratrici di Rivolta d'Adda che hanno organizzato l'incontro insieme al responsabile dei ministranti don Flavio Meani. Il seminario si è fantasiosamente trasformato in Valdocco, l'oratorio fondato da Don Bosco dove si è svolta

una particolare caccia al tesoro a cui hanno partecipato tutti i ministranti suddivisi in gruppi per fasce di età. Ogni tappa è stata abbinata ad un gioco da svolgere nei diversi spazi del Seminario. Scopo finale è stato quello di trovare Vittorio, il tesoro che al termine de gioco si è scoperto essere Vittorio l'ostensorio. Divisi in nuovi gruppi, ragazzi e ragazze hanno condiviso un momento di riflessione a sfondo vocazionale a partire dal dialogo fra San Domenico Savio e Don Bosco: «Io sono la stoffa, lei ne sia il sarto». Dopo la merenda una piccola processione con tutti i ministranti ha introdotto il momento di preghiera in chiesa presieduto dal vescovo Antonio Napolioni concelebrata con don William Dalé, il diacono che sarà ordinato sacerdote il prossimo 11 giugno. «Abbiamo formato questa assemblea

che, come vedete, è specialissima - ha affermato il vescovo Napolioni - Avevamo mai visto una assemblea liturgica in chiesa in cui ci sono il 90% di chierichetti? Cerchiamo veramente di gustare questa assemblea speciale, una assemblea in cui non abbiamo trovato da fare per tutti. Forse è proprio questa l'immagine più bella: tutti stretti intorno all'altare, alla parola, al Signore. Ma pensate, tutti siamo membra di un unico corpo». Ha quindi concluso: «Qui c'è una fraternità, i vostri diversi abiti cantano la stessa identità, oggi siamo davvero alla sorgente di tutto e allora servite il Signore nella gioia oggi e sempre, questo è il mio augurio!». Ha concluso l'evento lo spettacolo di Stefano Priori sulla vita di san Giovanni Bosco alla quale si è ispirata l'intera giornata.

Margherita Santini



La preghiera con il vescovo

Il 26 giugno si celebra la giornata mondiale Papa Francesco ha invitato le Chiese locali a festeggiarla ciascuna sul proprio territorio in una dimensione «multicentrica e diffusa»

Le famiglie incontrano il mondo

La diocesi di Cremona accoglie la proposta del Pontefice di ritrovarsi nei luoghi del quotidiano per consentire a tutti di partecipare all'evento, in uno spirito di collaborazione tra sacerdoti e laici

DI ALBERTO BIANCHI

Il 26 giugno si celebra la Giornata mondiale delle famiglie. Immediatamente viene da pensare a file di pullman, fiumi di persone, ma il decimo Incontro mondiale delle famiglie presenta una formula inedita. Assumerà una dimensione «multicentrica e diffusa». In tal modo «tutti potranno partecipare - sottolinea il Papa nel suo videomessaggio -, anche coloro che non potranno venire a Roma». Quindi il Papa invita tutti ad aprire gli occhi verso tutte le famiglie reali che vivono nei nostri paesi e città, ad incontrarle, a festeggiare con loro la normalità delle nostre vite e per questo chiede «di essere vivaci, attivi, e creativi, per organizzarvi con le famiglie, in sintonia con quanto si svolgerà a Roma. Si tratta di un'occasione preziosa per dedicarci con entusiasmo alla pastorale familiare: sposi, famiglie e pastori insieme. Coraggio, dunque, cari Pastori e care famiglie, aiutatevi a vicenda per organizzare incontri nelle diocesi e nelle parrocchie di tutti i continenti. Buon cammino verso il prossimo Incontro mondiale delle Famiglie». Raccogliendo l'invito di papa Francesco, la Diocesi di Cremona ha deciso di promuovere, sabato 25 giugno, la Giornata mondiale delle famiglie nelle cinque zone pastorali, ciascuna con un proprio programma proposto alle parrocchie e ai gruppi e a chiunque intenda partecipare

all'evento che genera una rete di famiglie in tutto il mondo: una bella occasione per riflettere, pregare e soprattutto fare festa sentendosi parte di una comunità che non ha confini. Così, coinvolti dall'iniziativa dell'Ufficio diocesano di pastorale familiare, tante coppie, genitori e figli, e sacerdoti si sono attivati per progettare e accogliere. Il titolo scelto a livello diocesano e che caratterizzerà gli appuntamenti zionali sarà: «L'amore familiare: meraviglioso e fragile». Ogni zona lo declinerà in modo differente a seconda della propria creatività e sensibilità. Domenica 26 in ogni Messa sarà richiamata con modalità diverse (preghiere, canti, ecc.) l'attenzione alla vita concreta delle famiglie che con le loro ricchezze e fatiche aiutano a plasmare la Chiesa cremonese, come ricordato dal vescovo Napolioni in questo anno pastorale. Le comunità parrocchiali sono poi invitate a collegarsi con la preghiera dell'Angelus in cui il Papa darà uno speciale mandato alle famiglie, segno di una costante e paterna attenzione alla loro vita in cui, tra tante fatiche, si cerca di vivere la gioia dell'amore. L'auspicio è quello di vivere la Giornata nello stile bello di famiglia con il desiderio di famiglia e testimoniare che, pur tra tante fatiche, «l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia» come ricorda Papa Francesco in *Amoris Laetitia*.



MATERIALI

Un sito dedicato

Si è aperto nel giorno della festa di san Giuseppe, il 19 marzo 2021, l'anno «Famiglia Amoris Laetitia» indetto da Papa Francesco a cinque anni dalla pubblicazione dell'Esortazione apostolica dedicata all'amore familiare e in preparazione del X Incontro mondiale previsto nell'ultimo fine settimana di giugno. Durante questi mesi l'Ufficio diocesano per la pastorale familiare ha accompagnato le famiglie e le comunità della Chiesa cre-

monese attraverso momenti di riflessione e di preghiera organizzati sul territorio e anche attraverso l'aggiornamento di una sezione dedicata del sito internet ufficiale della diocesi di Cremona, raggiungibile all'indirizzo diocesidicremona.it/amorislaetitia. Accedendo direttamente dalla home page è possibile trovare tutti gli aggiornamenti, i sussidi e i video preparati dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita in vista dell'appuntamento del 26 giugno.

CHE COS'È



Giovanni Paolo II

Da un'idea di Giovanni Paolo II

L'incontro mondiale delle famiglie è nato per volontà di san Giovanni Paolo II nel 1994. Quell'anno, infatti, era stato dichiarato dalle Nazioni Unite Anno internazionale della famiglia. Anche nella Chiesa, Papa Wojtyła volle che si celebrasse contemporaneamente un Anno della Famiglia; il primo incontro si tenne a Roma l'8 e 9 ottobre 1994. Nel 2022, con una formula inedita, diffusa sui territori, l'Incontro giunge alla sua decima edizione. Il tema scelto dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, che ne cura l'organizzazione e lo promuove in tutto il mondo, è: «L'amore familiare: vocazione e via di santità».

I programmi per ogni zona: riflessione, animazione e dialogo

Da Arzago d'Adda (in provincia di Bergamo) a Rivarolo Mantovano: è una festa in cinque tappe lunga centouno chilometri quella con cui la Diocesi di Cremona si unisce alla rete del X Incontro mondiale delle famiglie. Cinque zone pastorali, cinque programmi, un solo tema: «L'amore familiare: meraviglioso e fragile». Seguendo l'indicazione di Papa Francesco di realizzare un incontro «diffuso», l'Ufficio di pastorale familiare ha coordinato le iniziative che permetteranno a tutti di partecipare. La giornata individuata per tutti è quella di sabato 25 giugno. Ad Arzago le famiglie della zona pastorale 1 troveranno animazione per i piccoli e occasione di confronto e dialogo per gli adulti presso l'oratorio a partire dalle 18.15, con la conclusione di una cena in piazza per tutti i partecipanti. La zona 2 si darà appuntamento all'oratorio di Castelleone a partire dalle 17 per l'apertura del «Festival della famiglia», con stand dedicati a tutte le fasce d'età e un'apericena per concludere in amicizia. Le parrocchie della città, in zona 3, hanno invece previsto un duplice appuntamento: mercoledì 15 giugno infatti al parco

delle Colonie Padane il regista e attore Stefano Priori porterà in scena lo spettacolo teatrale «I Benedetti», ispirato al tema dell'affido, ma significativo per una riflessione sulla cura delle relazioni familiari nella quotidianità di ciascuno; sabato 25, poi, in contemporanea con le altre iniziative di diocesi, è in programma un pomeriggio di incontro, dialogo e animazione dalle 17 presso l'oratorio di Borgo Loreto con cena finale per tutti. Si troveranno a partire dalle 17.30 all'oratorio di Vescovato, invece, le famiglie della zona 4: qui, dopo l'accoglienza, è previsto un momento di testimonianza e racconto esperienziale, prima della cena condivisa. In zona 5, infine, alle 16.30 si aprono le porte dell'oratorio di Rivarolo Mantovano dove, dopo la preghiera iniziale con la trasmissione in diretta dell'omelia di Papa Francesco da Roma, è previsto un incontro con la relazione dello psicologo Ezio Aceti che stimolerà un'attività di gruppo prima del momento conviviale conclusivo. Sul sito ufficiale della diocesi è possibile scaricare le locandine con i contatti per l'adesione. Per informazioni scrivere famiglia@diocesidicremona.it.

IN BREVE



Cattedrale, Messa della dedicazione

Nella mattina di giovedì 2 giugno, il vescovo Antonio Napolioni ha presieduto in Duomo la Messa in occasione della Dedicazione della Cattedrale, avvenuta il 2 giugno 1592 alla presenza del vescovo Cesare Speciano, che intitolò a santa Maria Assunta e sant'Omobono la chiesa madre, ampliamento di quella fondata nel 1107. «Si viene in Cattedrale per incontrare ed ascoltare Dio - ha riflettuto il vescovo nella sua omelia - e lo benedico perché pur essendo un luogo attraente dal punto di vista artistico e culturale non fa prevalere il turismo sulla preghiera». «Che bello - ha quindi aggiunto - che la Cattedrale sia casa nostra, casa di tutti, casa della comunità cristiana e luogo di incontro dove ci si riconosce fratelli, ci si riconosce popolo e da cui si riparte per affrontare la vita e tornare nelle nostre case meno soli, consolati e incoraggiati». (M. L.)



Giovani e missioni stasera il mandato

Nella serata di oggi, alle 19, la chiesa di S. Ambrogio, a Cremona, ospiterà la consegna del mandato missionario che il vescovo Napolioni affiderà ai sei giovani che quest'estate partiranno per la «missione breve» nella parrocchia di Cristo Risorto di Salvador de Bahia (Brasile). Saranno Marta Ferrari, Tommaso Grasselli, Sara Di Lauro, Anna Capitano, Alessandra Misani e Davide Chiari a incontrare il vescovo, per una «chiacchierata» riguardo la partenza e le motivazioni di ognuno dei parenti. Poi l'atto vero e proprio della consegna del mandato, con la preghiera e la benedizione finale. Nel frattempo, don Davide Ferretti, Marco Allegri e Gloria Manfredini, già attivi da tempo a Salvador de Bahia, hanno già steso un ricco programma per questi giovani, pronti a mettere a disposizione la loro intraprendenza e il loro impegno.



Rete di preghiera torna l'incontro

È trascorso qualche tempo dalla prima convocazione diocesana dei Gruppi di preghiera presenti in diverse parrocchie della diocesi di Cremona. Era il 1° ottobre 2019, giorno liturgico di santa Teresa di Lisieux e inizio del mese missionario straordinario voluto da Papa Francesco. Oggi i numerosi gruppi che pregano secondo lo spirito della Rete mondiale di preghiera del Papa sono di nuovo invitati dal vescovo a ritrovarsi con lui presso la Cattedrale di Cremona il 10 giugno, alle 21. «L'appuntamento - evidenzia l'incaricato diocesano delle Rete di preghiera, mons. Antonio Trabucchi - è significativo per la Chiesa cremonese e per le numerose persone che senza sosta continuano nella loro opera di sostegno silenzioso alla Chiesa, al Papa, al vescovo e all'umanità così segnata dalle sofferenze in questa epoca storica».



Sabato in Duomo l'Ordine a Dalé

Sabato mattina alle 10 in Cattedrale il vescovo Antonio Napolioni ordinerà sacerdote don William Dalé, diacono del Seminario di Cremona, soncinese classe 1994. La Messa, che vedrà don William Dalé «accompagnato» dal parroco di Soncino, don Giuseppe Nevi, animata dal coro della Cattedrale, sarà trasmessa in diretta sui canali web della Diocesi. All'indomani dell'ordinazione, il sacerdote novello celebrerà la prima Messa a Soncino, nella chiesa di S. Maria Assunta e S. Giacomo, in programma alle 10.30. Don William Dalé è stato ordinato diacono il 18 settembre 2021. Da tre anni presta servizio presso l'unità pastorale Nostra Signora della Graffignana, in particolare dedicandosi alla catechesi dei giovani nella parrocchia di Casalbuttano, coadiuvando il parroco in oratorio e prestando assistenza spirituale alla casa di riposo.